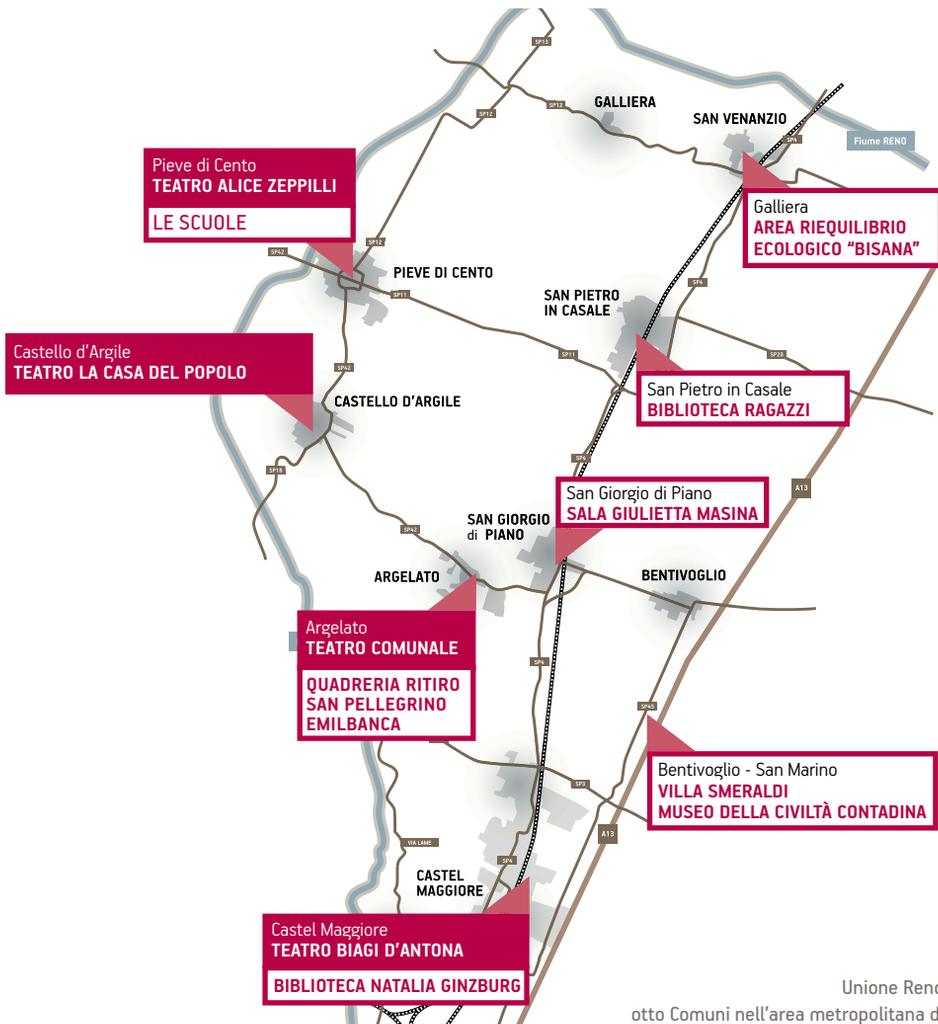




 UNIONE
RENO GALLIERA

AGORÀ
Stagione Teatrale 2023-2024



Unione Reno Galliera,
otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO



>>teatrodiargelato

via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI D'ANTONA



via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO



via G. Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPELLI



Teatro Alice Zeppilli

piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

SALA GIULIETTA MASINA | via M. Melloni - **San Giorgio di Piano**

LE SCUOLE Biblioteca Pinacoteca | Via Rizzoli, 2 - **Pieve di Cento**

QUADRERIA RITIRO SAN PELLEGRINO EMILBANCA | Via Argelati, 10 - **Argelato**

VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA | via San Marina, 35 - **San Marino di Bentivoglio**

BIBLIOTECA NATALIA GINZBURG | Via Bondanello presso parco Nicola Calipari - **Castel Maggiore**

BIBLIOTECA RAGAZZI | Piazza Martiri della Liberazione, 2 - **San Pietro in Casale**

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO BISANA | Via Reno Ovest - **Galliera**

Agorà

spettacoli | incontri | laboratori

La stagione teatrale dell'Unione Reno Galliera riprende a pieno regime dopo le incertezze degli anni della pandemia: viene confermato e potenziato il rapporto con il territorio, con la costante ricerca di nuovi luoghi e nuove reti, la conferma di importanti collaborazioni e la partecipazione di donne e uomini di teatro che emergono nel panorama del contemporaneo e rappresentano esperienze di alto livello.

Come sempre nella storia di questa rassegna, usiamo lo spettacolo per accendere idee, andando a collocare il teatro su una linea di resistenza alle paure della nostra epoca e di interrogazione sulla nostra stessa ragion d'essere come esperienza collettiva nel mondo.

Al tempo stesso, con i laboratori cerchiamo di fornire, soprattutto ai giovani, strumenti utili all'espressione di sé, alla crescita.

Riusciamo ancora una volta a confermare l'investimento sulla promozione culturale e vorrei ringraziare, in conclusione, la competenza e l'impegno con cui il team di Agorà e il personale del settore cultura dell'unione Reno Galliera hanno portato a compimento questa fondamentale operazione culturale.

Belinda Gottardi

Cultura, Pari Opportunità e promozione del territorio - Unione Reno Galliera

*Non si può bleffare se c'è una civiltà teatrale, ed il teatro è una grande forza civile,
il teatro toglie la vigliaccheria del vivere, toglie la paura del diverso, dell'altro, dell'ignoto, della vita, della morte.*

Leo de Berardinis

L'ottava edizione di Agorà si apre con le parole di Leo De Berardinis, e con l'invito a superare la soglia del nostro teatro diffuso. Spettacoli letture e incontri per scoprire, conoscere e stupirsi, tra musei, ville storiche, biblioteche e luoghi del paesaggio dell'Unione Reno Galliera. Per avere il coraggio di essere comunità.

Alessandro Amato

Direzione progetto

Agorà

Dirigente Area Servizi alla Persona Unione Reno Galliera **Fabrizio Mutti**

Responsabile Settore Cultura, Turismo e Politiche giovanili e Sport Unione Reno Galliera **Giorgia Govoni**

Direzione progetto **Alessandro Amato**

Sguardi **Anna Amadori, Nicola Borghesi, Lorenzo Donati e Rosalba Ruggeri**

Coordinamento e cura relazioni **Rosalba Ruggeri**

Cura dei progetti formativi **Anna Amadori**

Comunicazione e ufficio stampa **Giulia Foschi**

Sofà a cura di **Lorenzo Donati**

Raccontare Agorà a cura di **Altre Velocità**

Supporto organizzativo **Rachele Gallerani**

Tecnico Castel Maggiore **Paolo Falasca**

Comunicazione Unione Reno Galliera **Roberta Fregonese**

Foto **Paolo Cortesi**

Produzione **Unione Reno Galliera e Associazione Liberty**

In dialogo e affinità con **Stanze-Milano, Angelo Mai-Roma**

Calendario

Sabato 30 settembre | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

SOTTERRANEO

IPERTALK-SHOW per Agorà

Sabato 21 ottobre | ore 21

SALA GIULIETTA MASINA - San Giorgio di Piano

FEDERICO TADDIA

Margherita Hack, stella tra le stelle

Sabato 28 ottobre | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

FABIANA IACCOZZILLI - CRANPI

La classe

Sabato 4 novembre | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

KINKALERI

<OTTO> 2003-2018

Sabato 11 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00

presso Le Scuole Biblioteca Pinacoteca di Pieve di Cento si terrà una tappa del laboratorio annuale a cura di Ateliersi

I rom d'Europa, lettura al cosmo: un percorso formativo, in programma da ottobre 2023 a marzo 2024 all'Atelier Sì e in alcune biblioteche della Città Metropolitana di Bologna, che approfondisce l'esperienza della lettura corale a partire dal libro *I rom d'Europa* di Leonardo Piasere.

L'appuntamento di Pieve di Cento è aperto al pubblico, che potrà assistere all'esperienza della lettura condivisa ad alta voce.

Per iscriversi al laboratorio annuale: workshop@ateliersi.it

Sabato 18 novembre | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

TITA RUGGERI

Cipolla

Venerdì 24 novembre | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

CINZIA SPANÒ

Tutto quello che volevo

Sabato 2 dicembre | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ATELIERSI

Gipsy Lady 1646

Sabato 9 dicembre | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

MENOVENTI

Volevo risarcirvi

NELL'AMBITO DEL PROGETTO "A TUTTI, VOCI DALLA STORIA" - INGRESSO LIBERO

Venerdì 15 e sabato 16 dicembre | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

COLLETTIVO CINETICO

Amleto

Martedì 26 dicembre | ore 18.30

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PREMIO ALBERGHINI

Galà di Santo Stefano

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

Sabato 30 dicembre | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

TRA UN ATTO E L'ALTRO - ELENA BUCCI E ANGELA MALFITANO

Per Magia

in occasione della Giornata della Memoria

Sabato 20 gennaio | ore 21

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MENOVENTI

Volevo risarcirvi

NELL'AMBITO DEL PROGETTO VOCI DALLA STORIA - INGRESSO LIBERO

Sabato 3 febbraio | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

SAVERIO LA RUINA - SCENA VERTICALE

Via del Popolo

Domenica 11 febbraio | ore 17.30

QUADRERIA RITIRO SAN PELLEGRINO EMILBANCA - Argelato

GIULIANA NUVOLI

Le donne di Manzoni

INGRESSO LIBERO

Sabato 17 febbraio | ore 21

TEATRO COMUNALE - Argelato

COLLETTIVO BALADAM B-SIDE

Surrealismo Capitalista

Sabato 24 febbraio | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

MARTA CUSCUNÀ

La semplicità ingannata

Sabato 2 marzo | ore 21

VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA - San Marino di Bentivoglio

ROBERTA BIAGIARELLI

A come Srebrenica

Sabato 9 marzo | ore 21

BIBLIOTECA NATALIA GINZBURG - Castel Maggiore

LUCA SCARLINI

Sette note in nero: un racconto gotico dei Promessi Sposi

INGRESSO LIBERO

Sabato 16 marzo | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

FRANCESCO ALBERICI

Diario di un dolore

Sabato 23 marzo | ore 21

BIBLIOTECA RAGAZZI - San Pietro in Casale

PAOLA TINTINELLI

Con tanto amore, Mario

INGRESSO LIBERO

Sabato 6 aprile | ore 21

TEATRO COMUNALE - Argelato

CHIARA LAGANI - FANNY & ALEXANDER

L'amica geniale a fumetti

Sabato 13 aprile | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

PIETRO BABINA

Sole e Baleno

in occasione della festa della Liberazione

Domenica 21 aprile | ore 18.00

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

NICOLA BORGHESI

Un piccolo esperimento di memoria comparata

INGRESSO LIBERO

Sabato 18 maggio | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

DANIO MANFREDINI

Divine

Domenica 26 maggio | ore 17.30 e ore 18.30

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO BISANA - Galliera

TEATRINO GIULLARE

Lettere a un lupo e Tragedia di Roncisvalle con bestie

Agorà Formazione '23-24

Due strade segnano la mappa dei progetti formativi Agorà: dedicate, una alla lettura, vitalissima consuetudine, l'altra ai mestieri del teatro, sempre presente in Stagione, i loro tracciati ora si estendono per dare un orizzonte più ampio. La conoscenza è cura di sé e del mondo, facoltà che ci rende abitanti della terra consapevoli e grati: raccogliamo le persone intorno al sapere e all'immaginazione nel tentativo, umile, di scoprirci uniti dalla passione di essere umani.

DON LISANDER E IL SUO ROMANZO - LABORATORIO DI LETTURA E EVENTI

Un sguardo su Manzoni da una prospettiva che ne svela l'umanissima vita e segue il filo del perfetto noir che è *I Promessi Sposi*:

- Senza cattivi non c'è storia

laboratorio di lettura ad alta voce di Anna Amadori su *I Promessi sposi*

- Sette note in nero: un racconto gotico dei Promessi Sposi

di e con Luca Scarlini.

I Promessi sposi in sette storie nere che trattano meno di Provvidenza e più di disgraziata contingenza del vivere.

- Le donne di Manzoni

di e con Giuliana Nuvoli, italianista e divulgatrice, e Virginia Sutera, violinista, ci porta nell'universo femminile di Manzoni con piacevolezza e precisione storica

ATTORE, LABORATORI

- Danio Manfredini - laboratorio teatrale

Danio Manfredini apre la sua sapienza di maestro a attori professionisti e in formazione in un percorso sulla ricerca delle possibilità espressive dell'attore, creatore e materia viva il cui estro nasce da un profondo lavoro su di sé, dalla sua intimità e consapevolezza.

- Anna Amadori - la lettura scenica

Da preparazione allo spettacolo, la lettura scenica è ormai un genere teatrale. Fondamento dell'arte dell'attore, ne proponiamo un percorso pratico su *Trilo e Cressida* di Shakespeare.

per informazioni e iscrizioni: segreteria@associazioneliberty.it - 3792631026

stagione agora.it / laboratori

Il Sofà di Agorà / Altre Velocità



In occasione di alcuni spettacoli della stagione le compagnie e gli artisti in cartellone si raccontano alla città.

Nell'atmosfera soffusa di fronte a un divano, ascolteremo aneddoti e confessioni per conoscere da molto vicino le avventure e le vite di chi oggi ogni giorno sceglie di fare teatro.

In via Polese 40 a Bologna, citofonare "Altre Velocità".

Venerdì 3 novembre 2023 - ore 19 - **KINKALERI**

Mercoledì 13 dicembre 2023 - ore 19 - **COLLETTIVO CINETICO**

Mercoledì 21 febbraio 2024 - ore 19 - **MARTA CUSCUNÀ**

Venerdì 15 marzo 2024 - ore 19 - **FRANCESCO ALBERICI**

Venerdì 5 aprile 2024 - ore 19 - **CHIARA LAGANI / FANNY & ALEXANDER**

Raccontare Agorà – Un laboratorio di giornalismo



Altre Velocità invita i giovani della Città Metropolitana a fare parte di una redazione laboratoriale che curerà interviste, approfondimenti, recensioni, fotografie, materiali audio e video che entreranno a fare parte di un racconto in tempo reale della Stagione Agorà. Durante gli incontri verranno forniti gli strumenti del giornalismo cartaceo e online (editing, correzione bozze ecc.) e si sperimenteranno le possibilità del cosiddetto Citizen Journalism (racconto via social media, cronaca audio, intervista video ma anche composizione di fanzine, giornali murali ecc.), con l'obiettivo di rivolgersi a nuovi lettori e utenti. Saranno inoltre previsti momenti di incontro in forma seminariale con giornalisti, autori di podcast, artisti, docenti, curatrici e altri esperti. Ai partecipanti è richiesta la visione di spettacoli in orario serale (saranno garantiti accrediti e biglietti cortesia) e la redazione di materiali scritti e audiovisivi.

La partecipazione è gratuita

per informazioni e iscrizioni: segreteria@associazioneliberty.it - 3792631026

stagioneagora.it/laboratori

Foto ©Luna Cesari



Sabato 30 settembre | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

SOTTERRANEO

IPERTALK-SHOW per Agorà

Sotterraneo incontra Menoventi, Fanny & Alexander e Kepler-452

concept e regia Sotterraneo

in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa + Consuelo Battiston e Gianni Farina + Chiara Lagani + Enrico Baraldi e Nicola Borghesi

allestimento Marco Santambrogio

grafiche Isabella Ahmadzadeh

produzione Sotterraneo

collaborazione AttoDue

sostegno Comune di Firenze, Regione Toscana, Mibact

Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, è artista associato al Piccolo Teatro di Milano ed è residente presso Associazione Teatrale Pistoiese

Da ormai cinque anni Sotterraneo usa il formato del Talk per intrecciare teatro e divulgazione, ospitando al proprio tavolo artiste, studiosi, filosofi, ricercatori e pensatrici di ambiti diversi (fra gli altri Vera Gheno, Telmo Pievani, Daria Deflorian, Luca Mercalli, Massimiliano Civica, Wu Ming 1, Maura Gancitano). In questa occasione, il format viene ripensato come un Ipertalk che moltiplica gli ospiti: non più uno soltanto per tutta la durata dell'incontro, ma 5 artiste/i che si susseguiranno al tavolo per parlarci dei progetti con cui attraverseranno Argelato, Castel Maggiore, Castello d'Argile e Pieve di Cento. Ogni ospite al tavolo interagirà col Sotterraneo attraverso botta-e-risposta, azioni istantanee, materiali video e brevi inserti teatrali, senza sapere nulla di quello che sta per accadere. Parleremo di teatro, di rappresentazioni della realtà, di attualità e antichità, dell'insostenibile complessità dell'Antropocene e poi di libri, errori in scena, vita on the road, nostalgia, futuro e rapporto col pubblico – primo e ultimo destinatario di ogni nostro Talk. Sarà una festa in forma di dialogo, un'inaugurazione della stagione con cui radunare scena e platea per premere insieme il pulsante START dell'ottava edizione di Agorà.



Sabato 21 ottobre | ore 21
SALA GIULIETTA MASINA - San Giorgio di Piano

FEDERICO TADDIA

Margherita Hack, stella tra le stelle

*di e con Federico Taddia, voce narrante
e con Marquica, cantautrice e Giovanni Ghioldi, chitarra*

La scienza e i gatti, l'atletica e la bicicletta, la passione per le stelle e l'amore per Aldo, le parolacce e il senso dell'etica: ecco le tante vite di "Marga".

Margherita Hack, stella tra le stelle è un ritmato reading musicale che ripercorre, a dieci anni dalla morte dell'astrofisica, le tappe e i messaggi fondamentali di una donna che ancora sa parlare a tutte le generazioni. Federico Taddia, conduttore, autore, giornalista e divulgatore scientifico, nonché amico e collaboratore di Margherita Hack, coinvolge il pubblico in un racconto appassionante. Le sue parole si fondono con una colonna sonora dedicata alle stelle, in un'alternanza di brani famosi e inediti, interpretata dal vivo da Nicoletta Marchica (Marquica), cantautrice, produttrice, autrice e artista poliedrica, voce dei Dirotta su Cuba nel disco Jazz (2005), e da Giovanni Ghioldi, polistrumentista, autore, arrangiatore e producer.

Margherita Hack, stella tra le stelle è presentato in collaborazione con il (piccolo) FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE 2024

Foto © Valeria Tomasulo



Sabato 28 ottobre | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

FABIANA IACCOZZILLI - CRANPI

La classe

uno spettacolo di Fabiana Iacozzilli | Cranpi
collaborazione alla drammaturgia Marta Meneghetti, Giada Parlanti, Emanuele Silvestri
collaborazione artistica Lorenzo Letizia, Tiziana Tomasulo, Lafabbrica
performer Michela Aiello, Andrei Balan, Antonia D'Amore, Francesco Meloni, Marta Meneghetti
scene e marionette Fiammetta Mandich, luci Raffaella Vitiello, suono Hubert Westkemper,
fonico Jacopo Ruben Dell'Abate, assistenti alla regia Francesco Meloni, Silvia Corona, Arianna Cremona
produzione Cranpi, La Fabbrica dell'Attore-Teatro Vascello Centro di Produzione Teatrale,
Carrozzerie n.o.t

Premio Ubu2019 Miglior progetto sonoro;
Nomination Ubu2019 miglior spettacolo di teatro, migliore regia, miglior scenografia;
Premio della critica ANCT 2019
Premio in-Box 2019

La classe è un docupuppets con pupazzi e uomini. È un rito collettivo, in bilico tra *La Classe morta* di Tadeusz Kantor e *I cannibali* di George Tabori, in cui gli adulti, interpretati dai pupazzi realizzati da Fiammetta Mandich, rileggono i ricordi di un'infanzia vissuta nella paura di buscarle tra le mura delle scuole elementari "Suore di carità". Questi ricordi/pezzi di legno si muovono senza pathos su tavolacci che rimandano a banchi di scuola, a tavoli operatori di qualche esperimento che fu.

Tutto intorno, silenzio. Solo rumori di matite che scrivono e compagni che respirano. Nel silenzio dei loro passi, questi corpicini di legno si muovono nel mondo terrorizzante di Suor Lidia, la maestra, unica presenza in carne ed ossa.

In questa ricerca di pezzi di memorie andate emerge il ricordo in cui Suor Lidia affida a Fabiana la regia di una piccola scena per una recita scolastica decidendo, forse, insieme a lei, la vocazione della sua alunna.

Foto ©OKNOstudio



Sabato 4 novembre | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

KINKALERI

<OTTO> 2003 - 2018

progetto e realizzazione Kinkaleri/Matteo Bambi, Luca Camilletti, Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco, Cristina Rizzo

con Filippo Baglioni, Chiara Bertuccelli, Andrea Sassoli

produzione Kinkaleri/KLm

in collaborazione con Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Teatro Metastasio/ContemporaneaFestival, spazioK.Kinkaleri con il sostegno di Regione Toscana, MiBACT – Dipartimento dello Spettacolo

<OTTO> ha vinto il premio UBU prima del suo debutto nel 2002. L'anno in cui gli fu assegnato il premio, Kinkaleri era in giro con gli studi del lavoro, sperimentando di volta in volta nuovi materiali di scena che venivano assemblati come in un montaggio cinematografico, sequenza dopo sequenza. Il debutto è avvenuto il 16 gennaio 2003. Dopo 15 anni, Kinkaleri ha ripreso e rimesso in scena un lavoro nella necessità di capire cosa ci fosse ancora di vero in uno spettacolo che navigava nel vuoto, facendo del crollo l'emblema di una nuova era. Una persona entra in scena e cade. Più precisamente non entra per cadere, ma cade perché entra. Una caduta che potrebbe essere l'unica, in assoluto, che contiene tutto lo spettacolo, alla quale seguono altre cadute, che possono essere considerate delle note a piè di pagina, evoluzioni di quella prima archetipica caduta. Una caduta che a distanza di anni tenta di rapportarsi con una nuova generazione per capire se il crollo che era stato individuato in quei primi anni duemila è ancora in divenire, se siamo nella polvere, oppure se ci troviamo già in un iceberg staccato che si muove verso altre direzioni.

Lo spettacolo è inserito nel progetto *Sopra la pelle*, una monografia dedicata a Kinkaleri a cura di Stagione Agorà, Danza Urbana ETS Bologna, Casa della Cultura "Italo Calvino", - Cronopios Eventi nell'ambito di E' BAL – Palcoscenici per la danza contemporanea, con il sostegno di ATER Fondazione.

Venerdì 3 novembre ore 19 - KINKALERI è ospite del Sofà di **Agorà / Altre Velocità** in via Polese 40 - Bologna



Sabato 18 novembre | ore 21
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

TITA RUGGERI

Cipolla

*Tita Ruggeri sfoglia Wislawa Szymborska
ideazione e regia Corinna Rinaldi e Tita Ruggeri
musiche a cura Marco Ignoti
costumi Maison Lavinia Turra
luci Costantino Porqueddu
hair e make up Canè i Parrucchieri
in collaborazione con il prof. Andrea Ceccherelli del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
dell'Università di Bologna*

*Ad alcuni piace la poesia, ad alcuni - cioè non a tutti... è l'inizio di una delle tante poesie di Wislawa Szymborska, che compongono il testo di *Cipolla*, lettura teatrale di poesie e brevi scritti della poetessa polacca alla quale, nel 1996, venne conferito il premio Nobel.*

*È vero che la poesia non piace a tutti, ma poesie come quelle di Wislawa Szymborska viene voglia di farle conoscere a tutti. Da qui la decisione di farne uno spettacolo. Scoprire il significato delle cose. Arrivare al cuore. Abbandonare il provvisorio per rivelare il profondo. Senza paroloni, anzi con semplicità, ironia e anche divertimento. *Cipolla* è il titolo sia dello spettacolo che di una sua poesia, e sull'immagine della cipolla, si sviluppa la messa in scena. Tita indossa un costume stratificato che viene via via alleggerito, come se si togliesse la corazza, per alleggerirsi di quegli strati e strati di protezione che tutti tendiamo a indossare e che coprono coerentemente l'invisibile.*



Foto ©Laila Pozzo

Venerdì 24 novembre | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
in collaborazione con *Uscire dal guscio*

CINZIA SPANÒ

Tutto quello che volevo

di e con Cinzia Spanò

disegno luci Giuliano Almerighi

lettura scenica tratta dallo spettacolo prodotto dal Teatro dell'Elfo

Pubblico Ministero: "A cosa ti servivano i soldi che guadagnavi?"

La ragazza: "Taxi, vestiti, shopping, insomma tutto quello che volevo (...)

Era questo il mio scopo, alla fine non c'era nessuno scopo"

Fece molto scalpore qualche anno fa la storia di due ragazzine di 14 e 15 anni, frequentanti uno dei licei migliori della capitale, che si prostituivano dopo la scuola in un appartamento di viale Parioli. Il caso ebbe una fortissima eco mediatica anche per via dei clienti che le frequentavano, appartenenti alla cosiddetta "Roma-bene". La storia che raccontiamo inizia quando la strada della più piccola delle due ragazze incrocia quella della Giudice Paola Di Nicola la quale, chiamata a pronunciarsi su uno dei clienti e ad esprimersi sul risarcimento del danno alla giovane oltre che sulla condanna alla reclusione e alla multa dell'imputato, stabilisce che nessuna cifra potrà mai restituire alla ragazza quello che le è stato tolto. "Com'è possibile risarcire quello che ha barattato per denaro dandole altro denaro? Se io adesso dispongo di risarcirla in questo modo non farei che ripetere la stessa modalità di relazione stabilita dall'imputato con la vittima, rafforzando in lei l'idea che tutto sia monetizzabile, anche la dignità. E come può inoltre il denaro proveniente dall'imputato, il mezzo cioè con cui lui l'ha resa una merce, rappresentare per quella stessa condotta il risarcimento del danno?"

Foto ©Joakim Eskildsen



Sabato 2 dicembre | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ATELIERSI

Gipsy Lady 1646

*di e con Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi
e con Eugenia Delbue, Elia Marangon, Marco Mochi Sismondi e Stefano Questorio
in voce Rossella Dassu, Olga Durano e Andrea Alessandro La Bozzetta
musiche di Esma Redžepova, Dorado Schmitt, Vincenzo Scorza
suono Vincenzo Scorza*

*a partire dalla commedia Signorina Zingaretta di Florido De Silvestris
grazie alle suggestioni e alla vicinanza di Luca Bravi, Tomas Fulli, Dijana Pavlovic, Eva Rizzin e Leonardo Piasere
direzione tecnica Giovanni Brunetto e Vincenzo Scorza
una produzione Ateliersi*

*in coproduzione con Associazione Kethane
con il supporto di Istituto di cultura sinta
in collaborazione con Comune di Bologna e ERT /Teatro Nazionale*

Ateliersi propone una "mise en espace" dall'estrema vivacità ritmica dalla commedia secentesca *Signorina Zingaretta*, in cui compare la prima testimonianza della lingua romani parlata in Italia. La lingua romani deriva dalle forme popolari del sanscrito ed è tutt'oggi parlata dalla maggior parte dei rom e dei sinti nel mondo. La commedia è ambientata a Bologna, dove appare nel 1422 la prima attestazione storica della presenza in Italia di coloro che all'epoca venivano chiamati "egiziani".

600 anni dopo, Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi portano sulla scena l'ambiguo e affascinante testo, composto sia di parole imbevute di stereotipi di cui siamo ancora impregnati che da azioni che mostrano la vita reale dei rom. Attraversando i rapporti tra rom, sinti e gagé, l'opera intercetta paure e fascinazioni che si pongono come interrogativi aperti nel contemporaneo.



Sabato 9 dicembre 2023 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

Sabato 20 gennaio 2024 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
in occasione della Giornata della Memoria

MENOVENTI

Volevo risarcirvi

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

*drammaturgia e regia Gianni Farina
con Donatella Allegro e Rosella Dassu
produzione E production/Menoventi e Liberty/Stagione Agorà*

Caro amico,

Le scrivo per ringraziarLa vivamente della sua collaborazione alla mia ricerca, comunicandoLe che la mia laurea si è svolta il 4 dicembre ed ha ottenuto il massimo dei voti: 110 e lode.

Questo risultato è soprattutto dovuto al suo importante aiuto e alla sua preziosa testimonianza che ha permesso che non andasse perduto il ricordo della sofferenza e del dolore vissuto nei campi di concentramento.

Così comincia la lettera che la giovane psicologa Fiorella Rodella inviò il 10 dicembre 1996 agli intervistati, trentaquattro prigionieri politici sopravvissuti al campo di concentramento.

Il ritrovamento di questa missiva ha attivato in seguito una ricerca che ha condotto alla riapertura di una valigia rimasta chiusa e custodita in un armadio per venticinque anni. Nella valigia, le registrazioni di quelle lunghe interviste, frammenti di un passato raccontato dalle voci dei fantasmi che sopravvissero all'olocausto, al negazionismo, all'oblio, alla diffidenza e all'indifferenza.

Le voci di questi racconti si zittirono nel dopoguerra, ma dopo cinquant'anni riemersero grazie alla caparbia di una ragazza che li traspose su nastro magnetico, permettendoci così di riascoltarle oggi, dopo la morte dei testimoni, dopo l'ultima incubazione nella valigia, cariche dell'unica forza in grado di resistere al tempo: il ricordo.

Veniamo così all'ultima trasformazione, quella teatrale, che tenta un dialogo con gli spiriti di queste sfortunate persone e che osserva le evoluzioni del totalitarismo, uno spettro che voltegga ancora sul nostro capo.

Volevo risarcirvi è realizzato nell'ambito del progetto *A tutti, voci dalla storia* ideato da Liberty e sostenuto da: Unione Reno Galliera, Città Metropolitana di Bologna, Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malabergo e Minerbio, Parco della Memoria Casone del Partigiano "Alfonsino Saccenti", con il contributo di Regione Emilia-Romagna.

Liberty ringrazia: Fiorella Rodella, ANED, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna



Venerdì 15 e sabato 16 dicembre | ore 21
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

COLLETTIVO CINETICO

Amleto

concept, regia e voce Francesca Pennini
drammaturgia Angelo Pedroni, Francesca Pennini
azione e creazione Carmine Parise, Angelo Pedroni, Stefano Sardi
azione e recitazione 4 candidati in competizione per il ruolo di Amleto
musica Dmitri Shostakovich
consulenza tecnica e programmazione applausometro Simone Arganini, Roberto Rettura
co-produzione Collettiv0 CINETIC0, Teatro Franco Parenti

L'*Amleto* di Collettiv0 CINETIC0 è un meccanismo letale. La scena è spazio preparato ad ospitare aleatorietà e inevitabilità in un limbo costante tra ironia e tragedia. Attori professionisti, dilettanti, malcapitati, timidi intellettuali, registi, parrucchieri, esibizionisti, danzatori, assicuratori annoiati, sostituti dell'ultimo minuto, critici, virtuosi e sfigati si contendono il titolo di protagonista dello spettacolo. Reali candidati che non sanno quello che li aspetta in scena. Il loro unico riferimento è un manuale di istruzioni inviatogli due settimane prima. Ciascuno si prepara da solo e si presenta a teatro direttamente per salire sul palcoscenico. Guidati da una incorporea voce fuori campo e seguiti da secondini muti, i candidati si sfidano in una serie di prove che sintetizzano i principi formali dell'opera shakespeariana. Lasciati in balia di un'istruzione e nell'impossibilità di controllare fenomeni e competenze, precipitano tutti nella condizione amletica per eccellenza. Tra desolazione e intrattenimento sono gli spettatori di ciascuna replica ad eleggere il vincitore del titolo, unico superstita tra i corpi e i resti dei suoi avversari abbandonati al suolo. Un panorama improbabile di Amleti tra gli innumerevoli interpreti che si sono confrontati per secoli con il più emblematico testo teatrale.

Spettacolo presentato nell'ambito di E' BAL – Palcoscenici per la danza contemporanea.

Mercoledì 13 dicembre ore 19 - COLLETTIVO CINETICO è ospite del Sofà di **Agorà / Altre Velocità** in via Polese 40 - Bologna



Foto ©Luca Bolognese

Martedì 26 dicembre | ore 18.30
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PREMIO ALBERGHINI

Galà di Santo Stefano

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

*concerto con artisti vincitori del Premio Giuseppe Alberghini
presenta Cristiano Cremonini, direttore artistico Premio Alberghini*

Anche quest'anno, come di consueto, ci avvarremo della preziosa collaborazione del *Premio Giuseppe Alberghini* per la realizzazione del *Galà di Santo Stefano*, tradizionale concerto di musica classica volto a valorizzare i giovani talenti che si sono distinti nelle ultime edizioni del concorso musicale regionale istituito dall'Unione Reno Galliera nel 2015 in partnership con il Teatro Comunale di Bologna e in collaborazione con Musica Insieme e Accademia Internazionale di Imola. Il progetto, grazie alla sinergia fra istituzioni, sostenitori e scuole creatasi in questi anni, rappresenta un unicum sul territorio, confermandosi come la più grande competizione musicale classica della Regione.



Foto ©Luca Bolognese

Sabato 30 dicembre | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

ELENA BUCCI - ANGELA MALFITANO

Per Magia

*testo di Elena Bucci con il contributo di Angela Malfitano
con Elena Bucci e Angela Malfitano
da un invito di Angela Malfitano
regia, scene, costumi Elena Bucci
disegno luci Loredana Oddone; suono Franco Naddei
produzione Tra un atto e l'altro in collaborazione con Le Belle Bandiere e Collettivo Amalia nell'ambito
del progetto Il Corpo delle Donne. Corpo sociale. Una lunga storia di interazioni con il contributo di
Regione Emilia Romagna - Settori Pari Opportunità e Spettacolo dal Vivo
con la partecipazione di Associazione Liberty, Unione Reno Galliera, Comune di Russi
grazie a Marco Sgrosso*

E se per magia mescolassimo le carte, le vite? E se ci scambiassimo i ricordi? Siamo nate nella stessa terra? Fummo sorelle un tempo? E se il tempo scorresse avanti e indietro? Dobbiamo definirci? Siamo donne? Non si potrebbe per magia essere e basta? Cosa direbbero di noi le nostre ave? Mescoliamo per magia anche la geografia. E se fossimo nate in Afghanistan o in Iran? Come per magia ribaltiamo in favola la catastrofe e la follia.

Per Magia nasce all'interno di un progetto più ampio: Il Corpo delle Donne. Corpo sociale. Una lunga storia di interazioni. Angela Malfitano ed Elena Bucci da sempre cercano la voce di figure femminili originali e sconcertanti, sia famose che sconosciute. Decidono ora di viaggiare insieme nel tempo, nello spazio e nella memoria, facendo un gioco dove gli incontri si moltiplicano e non si distinguono più lo scherzo dal sogno, la magia dalla realtà.



Sabato 3 febbraio | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

SAVERIO LA RUINA

Via del Popolo

*di e con Saverio La Ruina
disegno luci Dario De Luca
collaborazione alla regia Cecilia Foti
audio e Luci Mario Giordano
allestimento Giovanni Spina
dipinto Riccardo De Leo
produzione Scena Verticale*

Via del Popolo, un tratto di strada di una cittadina del Sud che un tempo brulicava di attività: due bar, tre negozi di generi alimentari, un fabbro, un falegname, un ristorante, un cinema. Due uomini la percorrono, un uomo del presente e un uomo del passato. Il primo impiega 2 minuti per percorrere 200 metri, il secondo 30 minuti. È la piccola città italiana a essere cambiata, è la società globalizzata. Ai negozi sono subentrati i centri commerciali e la fine della vendita al dettaglio ha portato via posti di lavoro, distruggendo un modello sociale ancora basato sulle relazioni personali. *A cu appartènsi*, chiedevano i vecchi paesani, a chi appartieni? E dalla tua risposta ricavano le informazioni essenziali sulla tua identità. *Via del Popolo* è il racconto di un'appartenenza a un luogo, a una famiglia, a una comunità. Ma quei duecento metri rappresentano anche un percorso di formazione in cui sono gettate le basi della vita futura, dal quale emergono un'umanità struggente, il rapporto coi padri, l'iniziazione alla vita, alla politica, all'amore. *Via del Popolo* è anche una riflessione sul tempo, il tempo che corre ma che non dobbiamo rincorrere, piuttosto trascorrere.



Domenica 11 febbraio | ore 17.30
QUADRERIA RITIRO SAN PELLEGRINO EMILBANCA
Argelato

GIULIANA NUVOLI

Le donne di Manzoni

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

testi e narrazione di Giuliana Nuvoli

musiche di Virginia Sutura

*prodotto da Associazione "Dante e le arti" e CASA MANZONI - Centro Nazionale di Studi Manzoniani nel
palinsesto di Manzoni 150- Comune di Milano*

col Patrocinio di:

Comune di Milano

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI - Lingua e cultura Italiane

Adi - ASSOCIAZIONE DEGLI ITALIANISTI

Giuliana Nuvoli ci accompagna nell'universo femminile di Alessandro Manzoni con nove ritratti di donne - quattro della sua vita: Giulia Beccaria, la madre; Enrichetta Blondel e Teresa Borri, le mogli; Clara Maffei, l'amica; cinque delle sue opere: Ermengarda (dalla tragedia *Adelchi*); la vecchia del Castello, la madre di Cecilia, la monaca di Monza, Lucia Mondella (dai *Promessi Sposi*) - accompagnati dal violino di Virginia Sutura,

Nove monologhi, preceduti da una narrazione delle loro figure, in un reading che coniuga piacevolezza e precisione storica e critica, scienza e arte.

Le donne di Manzoni è presentato nell'ambito di ***Don Lisander e il suo romanzo*** - Agorà Formazione '23-'24



Foto ©Pietro Pingitore

Sabato 17 febbraio | ore 21
TEATRO COMUNALE - Argelato

BALADAM B-SIDE

Surrealismo Capitalista

*ricerca, drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam
con Camilla Violante Scheller, Giacomo Tamburini, Antonio "Tony" Baladam*

Surrealismo Capitalista mette in scena un compendio di derive della società odierna. Nel corso dell'ultimo mezzo secolo abbiamo assistito all'affermarsi di un modello socioeconomico che tende a concepire ogni esistenza in termini monetari e a fare piazza pulita degli immaginari collettivi e delle alternative sociali, sostituendosi ad entrambi. Ne consegue un senso di frustrazione diffuso e un senso dell'umorismo poco diffuso: la missione del Collettivo Baladam B-side è ribaltare questo paradigma. Roland Barthes, caricando il suo fucile, diceva: "Se gli immaginari collettivi non stanno al passo, dovremo farli stare al passo con la forza. Ogni immaginario collettivo buono, è un immaginario collettivo morto". Questa frase, che in realtà abbiamo scritto noi, è il mantra del nostro spettacolo e del nostro metodo.

In scena due attori e un'attrice che fanno e dicono cose in onore del grande Dio del Capitale: una condizione umana sempre più superficiale e rarefatta che vede meccaniche neoliberali innestarsi in ambiti idealmente refrattari al culto del profitto: cultura, assistenza, relazione e realizzazione di sé.



Foto ©Alessandro Sala

Sabato 24 febbraio | ore 21
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

MARTA CUSCUNÀ

La semplicità ingannata

Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne
Liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine

di e con Marta Cuscunà

assistente alla regia Marco Rogante

disegno luci Claudio "Poldo" Parrino

disegno del suono Alessandro Sdrigotti

Realizzazioni scenografiche: Delta Studios, Elisabetta Ferrandino

co-produzione Operaestate Festival Veneto e Centrale Fies

Nel Cinquecento, le monache del Santa Chiara di Udine attuarono una forma di Resistenza davvero unica nel suo genere: trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. Ovviamente l'Inquisizione cercò con forza di ristabilire un ferreo controllo, ma le Clarisse riuscirono a resistere per anni facendosi beffe del potere maschile e creando, dentro il Santa Chiara, un'alternativa sorprendente per una società in cui le donne erano escluse da ogni aspetto politico, economico e sociale della vita. *La semplicità ingannata* parla del destino collettivo di generazioni di donne e della possibilità di farsi "coro" per cambiarlo. Racconta da quali semi è nata la loro rivendicazione nel tentativo di ridare slancio a una rivoluzione di cui abbiamo ancora bisogno.

Mercoledì 21 febbraio ore 19 - MARTA CUSCUNÀ è ospite del Sofà di **Agorà / Altre Velocità** in via Polese 40 - Bologna



Foto ©Ottani

Sabato 2 marzo | ore 21

VILLA SMERALDI MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA
San Marino di Bentivoglio

ROBERTA BIAGIARELLI

A come Srebrenica

un progetto di e con Roberta Biagiarelli

Regia Simona Gonella

maestro d'ispirazione Luca Rastello

una produzione Babelia & C.-progetti culturali

Io sono nata in un paese davanti al mare... - una donna torna bambina scrutando l'orizzonte dalla costa orientale dell'Italia - Cosa c'è dall'altra parte? - si chiede -. Una domanda semplice che non ci siamo fatti, quando la risposta era una: dall'altra parte del mare c'era una terra e una guerra.

A Srebrenica è stata scritta una delle pagine più oscure del Novecento e anche da quel luogo occorre ripartire per non cadere nell'errore di liquidare le guerre balcaniche come qualcosa di risolto e lontano nel tempo. Riconosciuto a livello internazionale come l'ultimo Genocidio compiuto nel cuore d'Europa dopo la fine della Seconda guerra mondiale, Srebrenica non ha ancora visto una piena assunzione di responsabilità da parte dell'Europa per ciò che accadde 25 anni fa.

Un'attrice sola sul palco diventa narratrice e protagonista di una storia dove la Ragion di Stato e gli Interessi di Politica Internazionale hanno giocato a Risiko con la vita di decine di migliaia di persone. Uno spettacolo-testimonianza che ricorda le vittime e punta il dito sui carnefici: Aggressori e Aggrediti.



Sabato 9 marzo | ore 21
BIBLIOTECA GINZBURG - Castel Maggiore

LUCA SCARLINI

Sette note in nero

un racconto gotico dei *Promessi sposi*

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

di e con Luca Scarlini

La ricezione dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni è stata funestata dagli orientamenti politici che se ne sono impadroniti nel corso della Storia italiana, non permettendo quasi mai di apprezzarne la seduzione, il fascino e la follia. Eppure le prove sono chiare, gli indizi evidenti, e non è necessario credere a tutte le dichiarazioni di fede del conte don Lisander, quando abbiamo il monastero di Monza, l'incantevole dark lady Virginia de Leyva, regina di un convento che è una macchina sessuale e di aborti, Don Rodrigo e il Griso (che il Trio Marchesini Solenghi Lopez, senza troppo esagerare vedeva come una coppia gay), il Lazzaretto e più in generale, il vero orrore, ossia la Storia che schiaccia umiliati e offesi, senza fare un plissé. In omaggio a un classico dell'horror all'italiana di Lucio Fulci, i *Promessi sposi* in sette storie nere che trattano meno di Provvidenza e più di disgraziata contingenza del vivere.

Sette note in nero è presentato nell'ambito di *Don Lisander e il suo romanzo* - Agorà Formazione '23-'24 in collaborazione con il (piccolo) FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE 2024

Foto ©Cosimo Trimboli



Sabato 16 marzo | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

FRANCESCO ALBERICI

Diario di un dolore

un progetto di Francesco Alberici

con la collaborazione di Astrid Casali, Ettore Iurilli, Enrico Baraldi

in scena Astrid Casali, Francesco Alberici

*produzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, Teatro Piemonte Europa
residenze Murmuris, Olinda, Lab 121*

Nessuno mi aveva mai detto che il dolore assomiglia tanto alla paura.

Non che io abbia paura: la somiglianza è fisica.

Gli stessi sobbalzi dello stomaco, la stessa irrequietezza, gli sbadigli.

Inghiotto in continuazione.

Si può raccontare il proprio dolore senza il sospetto di star tradendo sé stessi e la propria intimità? Come si rappresenta il dolore e quali sono i limiti nella possibilità di raccontarlo? La propria biografia può diventare l'oggetto della messa in scena senza il rischio che venga usata a fini spettacolari? Un regista chiede alla sua attrice di lavorare a una messa in scena che affronti il tema del dolore, a partire da *Diario di un dolore* di C.S. Lewis. Staccandosi sempre più dal libro, e dall'idea di metterlo in scena, emergono le domande che divengono il centro di un altro, inaspettato, spettacolo. Mentre il mondo ci invita a catturare e narrare momenti di felicità, scopriamo che abbiamo più che mai voglia di parlare di dolore. Allontanando ogni rischio di retorica sul tema, la chiave che Astrid e Francesco scelgono è quella di una delicata ironia.

Venerdì 15 marzo ore 19 - FRANCESCO ALBERICI è ospite del Sofà di **Agorà / Altre Velocità** in via Polese 40 - Bologna



Sabato 23 marzo | ore 21
BIBLIOTECA RAGAZZI - San Pietro in Casale

PAOLA TINTINELLI

Con tanto amore, Mario

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

di e con Paola Tintinelli
produzione ASTORRITINTINELLI

Mario è un nome comune per un uomo comune. Mario è un ex postino che vive il momento finale della vita o forse dà fine ad una "vita" per ricominciare un'altra nuova. *Con tanto amore, Mario* è uno spettacolo muto e in bianco e nero. Il titolo richiama una canzone di Mario Abbate che echeggia insieme a canzoni di Enzo Jannacci e a una radio che trasmette previsioni del tempo. Poi c'è l'uomo: un corpo umano, un fragile e poetico imballaggio dello scheletro della morte e della speranza di durare fino al giudizio universale. Non pronuncia una parola, muto e vuoto come una tomba rende pubblico ciò che nella vita dell'individuo c'è di più segreto, che contiene in sé un valore supremo che al mondo può apparire ridicolo, piccolo, una miseria. Non lo definirei spettacolo – scrive l'autrice -: è come un block notes, sono annotazioni di problemi brucianti, di idee, scoperte, invenzioni, progetti, concezioni, partiture, materiali, attività parallele, lettere, giornali, calendari, indirizzi, date, mappe di viaggio, incontri... La storia è "una" storia, mille storie, la mia storia. Il luogo è una stanza, un angolo di una strada, un armadietto, l'anticamera della morte.



Foto: ©Fabio Flandrini

Sabato 6 aprile | ore 21
TEATRO COMUNALE - Argelato

FANNY & ALEXANDER

L'amica geniale a fumetti

un recital tratto dalla graphic novel di Mara Cerri e Chiara Lagani su *L'Amica Geniale* di Elena Ferrante

*recital di e con Chiara Lagani
disegni animati di Mara Cerri
regia, video, musiche Luigi De Angelis
cura del suono e supervisione tecnica Vincenzo Scorza
organizzazione Maria Donnoli, Marco Molduzzi
comunicazione e promozione Maria Donnoli
una produzione E / Fanny&Alexander*

Il recital è tratto dalla Graphic Novel di Mara Cerri e Chiara Lagani (Coconino/Fandango) su *L'amica geniale* di Elena Ferrante (Edizioni E/O). La storia è quella ormai nota dell'amicizia tra Raffaella e Elena, Lila e Lenù. Un legame indissolubile che inizia da bambine e segue, passo passo, la crescita individuale delle due amiche. Sullo sfondo la coralità di una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni del passato, del presente e di un futuro i cui confini feroci faticano ancora a delinearsi con nettezza. Il fumetto è incentrato sull'infanzia e l'adolescenza delle protagoniste, a partire dall'episodio fondativo della loro amicizia: le due amiche, bambine, gettano per reciproca sfida le loro bambole nelle profondità di uno scantinato nero.

Un adattamento appassionante che, sfruttando le potenzialità espressive del linguaggio del fumetto, rilegge e illumina da nuove angolazioni l'opera più iconica e amata di Elena Ferrante.

Venerdì 5 aprile ore 19 - CHIARA LAGANI è ospite del Sofà di **Agorà / Altre Velocità** in via Polese 40 - Bologna



Sabato 13 aprile | ore 21

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

PIETRO BABINA

Sole e Baleno

un progetto di Pietro Babina e Alberto Fiori

Il progetto *Sole e Baleno* prevede la scrittura originale, testo e musica, di un'opera di teatro musicale sul modello dell'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht e Kurt Weill. L'intera opera è pensata per essere eseguita da due attori che ricoprono tutti i ruoli facendo le diverse voci e da un solo musicista per l'esecuzione della partitura musicale. La musica, eseguita dal vivo, è concepita per strumenti e dispositivi elettronici. Il testo si ispira ad una storia realmente accaduta in Italia negli anni Novanta del '900, quella di Sole, una ragazza argentina, e di Baleno, un anarchico italiano, due giovani uniti da un amore assoluto e dalla volontà di combattere per un mondo più giusto. A seguito di alcuni episodi di eco-terrorismo avvenuti in Piemonte, il tribunale di Torino individua in loro i capri espiatori. Accusati di essere i responsabili di atti di sabotaggio a strutture pubbliche, vennero, senza prove evidenti, catturati e imputati di associazione sovversiva e per questo soggetti alla reclusione preventiva e all'isolamento. Quella reclusione, nella sua durezza, li gettò nella disperazione.



Foto © Paolo Cortesi

Domenica 21 aprile | ore 18.00

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE

NICOLA BORGHESI

Un piccolo esperimento di memoria comparata

INGRESSO LIBERO - PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

Un discorso di e con Nicola Borghesi

Chi di noi è solito celebrare il 25 Aprile conosce bene i riti, i gesti, le tristi polemiche, gli elementi entusiasmanti o irrisolti del nostro bizzarro Paese. Ma come viene ricordata la Liberazione dal nazifascismo negli altri Paesi europei? Il dibattito, i sentimenti, le percezioni sono simili o diversi? Le istituzioni mettono in campo gli stessi sforzi e le stesse idiosincrasie che conosciamo o si comportano diversamente. Come si relazionano i francesi con la memoria degli eccidi che li hanno colpiti? E la neutrale Irlanda, come e cosa ricorda della Seconda guerra mondiale?

Nicola Borghesi, fondatore di Kepler-452, incontrerà alcuni sindaci di piccole comunità europee e chiederà che cosa è per loro la memoria della Seconda guerra mondiale, delle stragi nazifasciste, della Resistenza. Un discorso pubblico per allargare oltre i confini lo sguardo sulla festa più bella dell'anno.



disegno ©Danio Manfredini

Sabato 18 maggio | ore 21
TEATRO ALICE ZEPILLI - Pieve di Cento

DANIO MANFREDINI

Divine

*liberamente ispirato al romanzo Nostra signora dei fiori di Jean Genet
produzione La Corte Ospitale*

Una scrittura che nasce dal romanzo di Jean Genet *Nostra signora dei fiori*, scritto nel 1944 nel periodo che lo scrittore, drammaturgo e poeta francese passò in carcere a Parigi. Nel romanzo il protagonista è lo stesso autore colto nell'universo carcerario fatto di celle, corridoi, compagni di sventura. Genet prende ispirazione proprio dalle presenze intorno a lui per dare vita ad una storia inventata. Dalla complessità del romanzo Danio Manfredini estrae un ramo: la storia di Divine, al secolo Louis Culafoy, un ragazzino che scappa di casa per condurre a Parigi una vita da travestito. L'incontro con Mignon, un ladruncolo, e l'incontro con Nostra Signora dei Fiori, un giovane assassino, segneranno in maniera indelebile la vita di Divine.

Ho scritto questo canovaccio di sceneggiatura alla fine degli anni Novanta. Pensavo di farne un film invece diventò parte dello spettacolo teatrale cinema cielo del 2003. Nella serata leggerò il canovaccio della sceneggiatura accompagnato dai disegni che feci allora: lo storyboard che traccia la parabola della vita di Divine.



Foto ©Teatrino Giullare

Domenica 26 maggio | ore 17.30 e ore 18.30

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO BISANA
Galliera

TEATRINO GIULLARE

Lettere a un lupo

*Tragedia di Roncisvalle
con bestie*

*interpretato e diretto da Teatrino Giullare
alla fisarmonica David Sarnelli
produzione Teatrino Giullare*

Teatrino Giullare interpreta alcuni testi di Giuliano Scabia, poeta drammaturgo e protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive degli ultimi decenni, tratti da *Teatro con bosco e animali*, una straordinaria raccolta di racconti, lettere e commedie che narrano le finzioni degli uomini indagando il senso di realtà e la questione della verità.

Tra le varie opere spiccano le folgoranti *Lettere a un lupo*, che tentano di stabilire un dialogo con una delle bestie feroci che abitano in noi. Al lupo l'autore confessa, con una scrittura familiare ed intima, e con una sincerità che forse non sarebbe possibile parlando a un proprio simile, pensieri e malinconie sperando di ritrovare i fondamenti del gioco e dell'amore. Parole che colpiscono nel profondo e cercano l'autenticità come solo certi miti arcaici riescono a fare.

Segue *La Tragedia di Roncisvalle con bestie* in cui si raccontano le epiche sorti dei paladini alle prese con la loro ultima fatale battaglia riportando però anche i punti di vista degli animali che, usciti dal bosco, stupiti osservano la guerra che si fanno gli umani e commentano ciò che per loro è incomprensibile.

Biglietti e abbonamenti

Per ogni appuntamento di spettacolo, a ingresso gratuito e a pagamento, è sempre consigliata la prenotazione.

Intero: € 12 - Ridotto*: € 10 | Under 18 anni: € 5 | Sconto gruppo minimo 5 persone (biglietto € 8)

Ingresso omaggio per persone con disabilità

Abbonamenti

Carnet 4 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 35

Carnet 6 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 50

Carnet 8 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 65

Carnet 10 ingressi (con scelta degli spettacoli e posto riservato): € 80

I carnet non sono nominali

Gli abbonamenti possono essere acquistati nei teatri nelle sere di spettacolo; ai Soci di Coop Reno che acquisteranno un abbonamento per la stagione teatrale 2023/2024 sarà riconosciuto un buono spesa Coop Reno pari al 30% del prezzo dell'abbonamento acquistato.

Vendita on line di biglietti interi e ridotti sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui: Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Under 26 anni, over 65, soci Coop Reno e Coop Alleanza 3.0, younger card, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Cultura, accompagnatori persone con disabilità.

Buono "Regala Teatro" da 2 a 10 biglietti da € 18 a € 80. Informazioni in biglietteria.

La Stagione Agorà partecipa a Card Cultura con una promozione speciale!

A partire da settembre e per tutta la durata della stagione teatrale, per gli spettatori in possesso della Card Cultura, biglietti ridotti per tutti gli spettacoli e per il primo ingresso con la Card Cultura un biglietto omaggio per un accompagnatore!

Biglietteria, informazioni e prenotazioni

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13

Telefono, WhatsApp e SMS: 333.8839450 | email: biglietteria.teatri@renogalliera.it

Per il programma completo: www.renogalliera.it/agora www.stagioneagora.it

#stagioneagora Segui su



@renogalliera
@stagioneagora



@LibertyAssCult



@stagioneagora



Modulo per la prenotazione abbonamenti

Prenota qui il tuo abbonamento e gli spettacoli fuori abbonamento. Come? Tramite telefono al **333.883.94.50**, o email a **biglietteria.teatri@renogalliera.it**, oppure con il presente modulo, da **consegnare nella serata del primo spettacolo scelto**

Compila con i tuoi dati

NOME COGNOME

COMUNE RECAPITO TEL

EMAIL

Spettacoli in abbonamento

<input type="checkbox"/>	sabato 30 settembre	IPERTALK-SHOW PER AGORÀ
<input type="checkbox"/>	sabato 21 ottobre	MARGHERITA HACK, STELLA...
<input type="checkbox"/>	sabato 28 ottobre	LA CLASSE
<input type="checkbox"/>	sabato 4 novembre	<OTTO> 2003-2018
<input type="checkbox"/>	sabato 18 novembre	CIPOLLA
<input type="checkbox"/>	venerdì 24 novembre	TUTTO QUELLO CHE VOLEVO
<input type="checkbox"/>	sabato 2 dicembre	GIPSY LADY 1646
<input type="checkbox"/>	venerdì 15 <input type="checkbox"/>	sabato 16 AMLETO
<input type="checkbox"/>	sabato 30 dicembre	PER MAGIA

<input type="checkbox"/>	sabato 3 febbraio	VIA DEL POPOLO		
<input type="checkbox"/>	sabato 17 febbraio	SURREALISMO CAPITALISTA		
<input type="checkbox"/>	sabato 24 febbraio	LA SEMPLICITÀ INGANNATA		
<input type="checkbox"/>	sabato 2 marzo	A COME SREBRENICA		
<input type="checkbox"/>	sabato 16 marzo	DIARIO DI UN DOLORE		
<input type="checkbox"/>	sabato 6 aprile	L'AMICA GENIALE A FUMETTI		
<input type="checkbox"/>	sabato 13 aprile	SOLE E BALENO		
<input type="checkbox"/>	sabato 18 maggio	DIVINE		
	26 maggio	17.30	18.30	LETTERE A UN LUPO e TRAGEDIA DI..

Spettacoli ad ingresso libero con prenotazione consigliata

<input type="checkbox"/>	sabato 9 dicembre 2023	<input type="checkbox"/>	sabato 20 gennaio 2024	VOLEVO RISARCIRVI
<input type="checkbox"/>	domenica 11 febbraio 2024	LE DONNE DI MANZONI		
<input type="checkbox"/>	sabato 9 marzo 2024	SETTE NOTE IN NERO		
<input type="checkbox"/>	sabato 23 marzo 2024	CON TANTO AMORE, MARIO		
<input type="checkbox"/>	domenica 21 aprile 2024	UN PICCOLO ESPERIMENTO DI MEMORIA COMPARATA		

Con il sostegno di



Main sponsor



Sponsor



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Media Partnership



Con la partecipazione di



dal 2019 Agorà è socia di Scenario

Un progetto di  **UNIONE
RENO GALLIERA**
Unione di otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna



ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTELLO
D'ARGILE



CASTEL
MAGGIORE



GALLIERA



PIEVE
DI CENTO



SAN GIORGIO
DI PIANO



SAN PIETRO
IN CASALE

Liberty

www.associazioneliberty.it

Coordinamento

UNIONE RENO GALLIERA